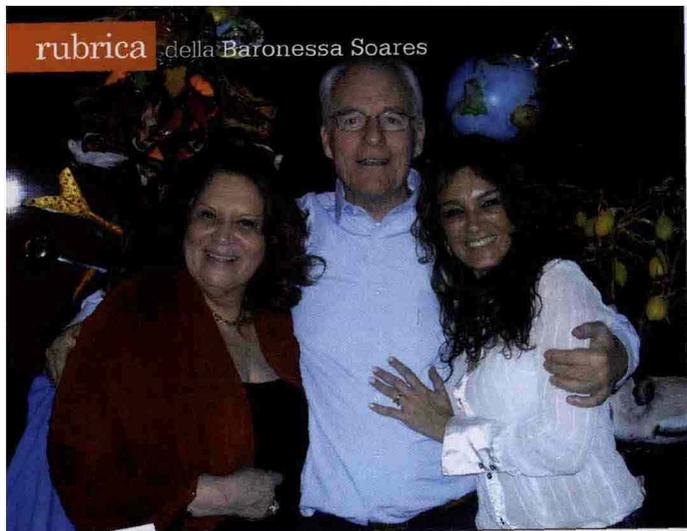


rubrica della Baronessa Soares



BARONESSA CHRISTIAN BOIRON E LUCINHA SOARES NELLA AZIENDA BOIRON A MILANO



CHI È CHRISTIAN BOIRON

Chi è Christian Boiron?

Sono un capo d'azienda. Da giovane avevo voglia di guidare le persone verso il loro progetto, verso la loro felicità, attraverso un obiettivo sociale, giusto, nobile. La vita e la mia famiglia (mio padre e mio zio) mi hanno dato questa opportunità magica di partecipare allo sviluppo dell'omeopatia.

La felicità? Che cos'è per lei?

Fin da bambino mi chiedevo perché molte persone non riescono ad essere felici pur avendo a disposizione tutti i mezzi per esserlo. Ho cercato e sperimentato molto nella mia vita e ho scritto le mie conclusioni e ipotesi nel mio libro "Le ragioni della felicità". Viviamo in un momento unico della storia dell'umanità: siamo finalmente in grado di capire che e in quale modo ogni essere umano può trovare la propria felicità su questa terra. E' attraverso la psicologia e le attuali conoscenze sul funzionamento del cervello umano che possiamo accedere più rapidamente alla felicità. Ognuno di noi può essere felice quando esprime la propria essenza, la propria autenticità, la propria unicità. Nel mio libro, racconto come funziona: la parte scientifica che è in me è affascinata dalla meraviglia del corpo umano e dalla recente scoperta che la condizione di felicità non ha niente a che fare con la fortuna ma, al contrario, è la condizione normale di ogni individuo. Mostro anche come e perché noi passiamo spesso "a fianco" della felicità. Semplicemente propongo degli esercizi molto facili per trovarla o ritrovarla, ancora una volta, indipendentemente dalle difficoltà dell'esistenza (malattie, sofferenze, ecc.). E' necessario fare una grande differenza tra felicità e piacere e, nel mio libro, ne metto chiaramente in evidenza gli ambiti diversi di appartenenza ma anche le relazioni che vi intercorrono.

Lo sviluppo economico delle aziende e la conseguente ricchezza hanno un legame con la felicità?

La produzione di ricchezza è la "condizione sine qua non" della felicità, perché dà l'accesso alla libertà di essere se stessi, all'informazione, alla possibilità di mettere in pratica i propri progetti più importanti. Ma la ricchezza individuale può anche essere fonte di infelicità se diventa uno scopo, se è pura ricerca di piaceri, senza lo sforzo di essere sempre più se stessi, autenticamente, e sviluppare il proprio potenziale creativo, aprendosi a se stessi e agli altri.

Il nome di Boiron è direttamente collegato all'omeopatia...

I granuli omeopatici fanno parte del mio universo sin da quando ero

bambino. A casa c'erano spesso dei medici, i pionieri dell'omeopatia lionese, e anche dei professori della facoltà di Farmacia. L'ambiente nel quale sono cresciuto era "omeopatico", scientifico, aperto, medico, universitario, curioso, senza compromessi né settarismi. Sono entrato subito dopo la mia laurea in Farmacia nell'azienda di famiglia e da 38 anni ho la fortuna e l'onore di partecipare allo sviluppo dell'omeopatia e del Gruppo Boiron che è passato da 300 a 4000 persone con filiali in Europa, America, India ...

Che cos'è l'omeopatia?

La medicina è una sola. L'omeopatia non è "un'altra medicina"! Non è neanche una filosofia, sono solo farmaci specifici, una delle tante possibilità terapeutiche nelle mani dei medici. Anche i medici non esperti possono utilizzare con successo alcuni medicinali omeopatici che non necessitano una competenza specifica. I numeri parlano chiaro: nel mondo, più di 200.000 medici sono "omeopati" e più di 400 milioni di malati utilizzano i medicinali omeopatici. L'omeopatia apporta molto spesso soluzioni laddove l'allopattia, talvolta, non ne ha, come nelle infezioni ORL del bambino, i disturbi ansiosi ed emotivi, i disturbi del sonno, le patologie invernali, le allergie stagionali, gli effetti indesiderati della chemioterapia, le malattie della gravidanza. La lista è lunga...

Adesso è anche arrivato il momento di indagare le possibilità dell'omeopatia nelle gravi malattie come il cancro, le malattie cardiovascolari, l'AIDS, la malaria, di favorire il suo sviluppo negli ospedali, misurandola ad altre soluzioni, testando le sue possibilità in tutte le patologie che altre terapie non riescono ancora a guarire. L'omeopatia ha i suoi limiti, ma visto che ancora non li conosciamo in modo preciso, è nostro dovere moltiplicare le indagini cliniche. In futuro il medico dovrà definire la strategia terapeutica più adatta al suo malato: allopattia, omeopatia, chirurgia, agopuntura, osteopatia, o una combinazione di queste terapeutiche che hanno, tutte, indicazioni e limiti propri.

La sede dei Laboratoires Boiron è in Francia.

Perché vive oggi in Italia?

Passo ancora la maggior parte del mio tempo in Francia, dove abitano i miei cinque figli e i miei sei nipotini! Inoltre, supporto il mio giovane fratello Thierry nella conduzione del Gruppo, di cui resto Presidente. Ma, in qualità di Presidente della filiale italiana, ho bisogno di venire spesso in Italia dove mi sento sempre di più a casa, grazie al calore e all'accoglienza degli italiani. E' risaputo che l'Italia sia la patria della felicità, infatti non mi devo sforzare per venirci; è qui che colgo l'ispirazione per le mie riflessioni, la stesura dei miei libri e per le nostre attività professionali.

E' in Italia che abbiamo creato "OMEOART", un'associazione internazionale che utilizza l'arte come ponte culturale tra l'omeopatia e le diverse visioni della salute e della medicina. L'arte è anche un interessante esercizio psicologico nel cammino verso la felicità.

Lei, personalmente, sente di potersi definire un uomo felice?

Cerco di esserlo. Forse ogni giorno di più. La meraviglia della vita è che il nostro potenziale di felicità cresce man mano che invecchiamo. Siamo "costruiti" per essere sempre di più noi stessi, autentici e dunque felici. Se, in più, mettiamo in pratica i consigli che raccogliamo, allora possiamo accelerare ulteriormente il processo!

